

Esecrazione e monito

Il criminoso e tragico attentato di Marsiglia, che ha fatto sparire dalla scena politica il Re Alessandro di Jugoslavia ed il ministro degli esteri francese Luigi Barthou - vittima non designata, e per questo tanto più pietosa - ha suscitato l'unanime esecrazione dell'Italia.

Al di sopra di tutti i contrasti e della politica internazionale - che sono sempre contrasti storici di popoli, e non mai contrasti o inimicizie di individui - sta la solidarietà umana e morale del mondo civile, che esclude e condanna sempre con orrore la criminalità che si ammantava della ragione politica.

L'Italia fascista, la quale ha sperimentato e vigorosamente combattuto la pratica della criminalità individuale che pretende sopraffare la coscienza collettiva che si esprime nello Stato, è oggi in prima linea nel moto generale di protesta contro il feroce agguato di Marsiglia. E nell'orrore puramente umano per questa torbida strage, essa vede riconfermata la ragione della propria disciplina di regime come un principio di vita universale.

Se, infatti, un insegnamento, o anche una modestissima illazione, è lecito dedurre dal truce episodio di martedì, essa non può essere che questa: i paesi della "libertà", i paesi della più larga ospitalità verso i fuorusciti materiali e morali di tutte le patrie, sono inevitabilmente anche i paesi dell'assassinio politico. Ecco una deduzione che dovrà pure imporsi alla meditazione dei popoli e dei governi, se non si vorrà fare dell'assassinio politico una istituzione ammessa ed accettata, con grave pregiudizio delle relazioni internazionali e pericolo certo della pace generale.

Troppe ormai sono le vittime della criminalità politica degli individui e dei gruppi, in questa Europa flagellata ed esasperata da una crisi economica e morale, senza precedenti. E non ci si può sottrarre al presentimento che tali tragici episodi siano come dei sintomi precursori di una immane tempesta.

Urge correre ai ripari, riformando e trasformando le istituzioni politiche non più rispondenti alle vitali esigenze dei popoli, creando altresì un più sano equilibrio delle grandi forze politiche responsabili dell'ordine continentale, realizzando una migliore giustizia per tutti i popoli in travaglio. L'impresa è ardua ma necessaria: e l'Italia vi si è accinta per la prima, offrendosi come esempio a tutto il mondo, tanto nel campo della politica interna quanto in quello della politica estera.

Inclinandosi reverente dinanzi alle salme insanguinate del prode Alessandro di Jugoslavia, e di Luigi Barthou, eminente uomo di Stato della Repubblica Francese, esaltatore della fratellanza d'armi italo-francese nella guerra mondiale e fautore della nuova amicizia fra le due grandi nazioni latine, l'Italia augura dal profondo del cuore che il sacrificio cruento di

Marsiglia non turbi le coscienze dei ricostruttori dell'Europa, ma le illumini, aiutandole ad inoltrarsi per la via della saggezza.

CELEBRAZIONE 4° ANNUALE Fondazione dei Fasci Giovanili Inauguraz. Corsi Premilitari

La gioventù fascista acquese ha, domenica, vissuto la sua giornata di entusiasmo e di fede, celebrando il 4° Annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, con una cerimonia austera e militare, che ha messo in rilievo ancora una volta la quadrata disciplina di queste formazioni create dalla mente lungimirante del DUCE.

Alle ore 8,30, i Giovani Fascisti, in perfetta divisa, si adunarono in piazza San Francesco, accolti dalle vibranti note della fanfara dell'Associazione Bersaglieri di Alessandria. Anche le Autorità e Rappresentanze delle Associazioni con vessilli e gagliardelli parteciparono alla fascistica giovanile cerimonia.

Un lungo corteo, preceduto dalla fanfara bersagliersca, fra due ali di popolo ammirante tanta fresca e balda gioventù, disciplinata e marciante con passo svelto e ritmico, si portò al Campo Sportivo per l'inaugurazione del Corso Premilitare. Era giunto frattanto il Comandante il nostro Presidio Col. Adami con alcuni Ufficiali per assistere a detta inaugurazione. Il Centurione Cav. Morrano, presentati i premilitari alle Autorità, li intrattenne brevemente sull'importanza ed utilità del Corso Premilitare, ricordando anche le ultime disposizioni del DUCE circa l'inquadramento militare della Nazione. Raccomandò di frequentare con diligenza ed assiduità i corsi per apprendervi le prime nozioni militari, che, sviluppate, domani, nelle caserme, faranno di essi dei bravi soldati, pronti per qualsiasi evenienza della Patria. Le eloquenti parole del Cav. Morrano hanno suscitato l'entusiasmo nei giovani, che si manifestò con possenti evviva al RE ed al DUCE.

Quindi il Colonnello Adami passò in rivista i baldi giovani impetiti sull'attenti, mentre le note marziali della fanfara echeggiavano nell'aria pura della mattinata, tutta ridente di azzurro e di sole.

Riordinato il corteo, questo si portò al Monumento dei Caduti, ove venne deposta una ricca corona di fiori, al suono degli inni Piave e Giovinetta. Fatto l'appello dei Caduti, tutti si raccolsero, in devoto silenzio, nel ricordo e nell'omaggio deferente alla loro sacra memoria. Quindi tutti si portarono in Piazza Vittorio Em., ove si svolse, in presenza Autorità ed invitati, che presero posto su di un palco adorno di tricolori, e numerosissimo pubblico, la cerimonia commemorativa del 4° Annuale della Fondazione dei Fasci Giovanili. Il Comandante di essi, Dott. Sburlati, con franca e fervida parola, illustrò il significato della cerimonia. Richiamò alla mente dei giovani l'alto privilegio loro concesso di appartenere al Fascio, ricordando le belle parole pronunciate, l'anno passato, dal DUCE, in Roma, dall'alto del Campidoglio, quando, fra manifestazioni indimenticabili di entusiasmo, ricevette il giuramento dei Giovani Fascisti dell'Urbe e fissò in un vibrante discorso, la loro regola di vita:

"Pronunciando il giuramento, disse il Capo del Governo voi compirete uno degli atti più solenni della vostra vita. Ricordate che coloro che rinnegano il giuramento, saranno colpiti

dalla scure del Fascismo come traditori: ricordate anche che il Fascismo non vi promette né onori, né cariche, né guadagni, ma il dovere ed il combattimento".

Terminò raccomandando di esser degni del privilegio, con una vita disciplinata e fervida di fede fascista e patriottica, in omaggio alle fatidiche parole del DUCE, che costituiscono l'etica dell'ottimo giovane fascista: *Crederci, Obbedire, Combattere.*

La bella cerimonia terminò con un triplice saluto al RE ed al DUCE.

Quindi le schiere dei Giovani Fascisti, dei Premilitari e degli Avanguardisti sfilarono di corsa dinanzi alle Autorità, al ritmo di inni marziali.

Alla sera, alle 21, nel salone della Casa del Fascio, gremito di Giovani Fascisti e di Fascisti, presenti tutte le Autorità e Rappresentanze, il Dott. Sburlati, fra la più viva attenzione, diede lettura dello storico discorso, pronunciato dal DUCE il 24 Agosto u. s., agli Ufficiali dopo le manovre. Dopo il rituale saluto al RE ed al DUCE, tutta la balda gioventù diede sfogo al suo entusiasmo, cantando Giovinetta e gli inni della Rivoluzione.

Alla Sede del Fascio grande luminaria, mentre la Banda Dopolavoristica, diretta dal M. Giuso, in piazza Vitt., eseguiva gli inni fascisti e patriottici, fra le acclamazioni della cittadinanza.

P. N. F.

Fascio Giovanile di Combattimento

Per tutti i Giovani Fascisti delle classi 1914 e 1915 con obblighi di Leva, avrà inizio martedì 16 ottobre alle ore 20,30 un corso di:

- 1) *Trasmittitore Elettrografista, Telefonista, Radiotelegrafista.*
- 2) *Puntatori e Goniometri.*

Tutti coloro che intendessero partecipare a tali Corsi dovranno presentarsi entro lunedì 15 corr. alla Casa del Fascio per la relativa pratica d'iscrizione, completamente gratuita.

Ai giovani che si dimostreranno idonei verrà rilasciato un diploma che, all'atto della chiamata, alle armi darà loro il diritto della scelta della Arma o Specialità.

Il Comandante del F. G. C.
Dr. P. Sburlati

MERCATO DELLE UVE

5 Ottobre	Moscato Bianco Mg. 760	Prezzo medio L. 6,50	
	Barbera Mg. 8463 Prezzo med. L. 7,83	Uvaggio rosso in genere Mg. 566	Prezzo medio L. 7,43
6 e 7 Ottobre	Moscato Bianco M. 9418,50	Prezzo medio L. 7,89	
	Barbera Mg. 6137,90 Prez. med. L. 7,47	Uvaggio rosso in genere M. 3656	Prezzo medio L. 8,08
8 Ottobre	Barbera Mg. 3114 Prezzo medio L. 7,30		
9 Ottobre	Moscato Bianco Mg. 416	Prezzo medio L. 7,31	
	Barbera Mg. 542 Prezzo medio L. 6,68	Uvaggio rosso in genere Mg. 371	Prezzo medio 8,06
10 Ottobre	Barbera Mg. 2807 Prezzo medio L. 7,30	Uvaggio rosso in genere Mg. 250	Prezzo Medio L. 7,53
11 Ottobre	Barbera Mg. 7400,50 Prez. med. L. 7,50	Uvaggio rosso in genere Mg. 153	Prezzo Medio L. 8,75

PER LE CANTINE SOCIALI

Gli acquisti di uve e di mosti a scopo di correzione sono esenti dall'imposta di consumo.

La Federazione Nazionale delle Cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, a mezzo della Segreteria Provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione, comunica:

È stato disposto dal Ministero delle Finanze che i produttori di uve possono acquistare in esenzione delle imposte di consumo uve, mosti, e mosti concentrati nelle seguenti proporzioni rispetto alla loro produzione:

38 per cento per le uve:
27 " " " i mosti:
9 " " " mosti concent.

La stessa disposizione vale per le Cantine Sociali costituite fra agricoltori per la vinificazione in comune di uve ricavate dai loro poderi, cioè senza scopi di speculazione.

Detti acquisti debbono però servire per la correzione dei vini prodotti dagli agricoltori o dalle Cantine Sociali, e con ciò nè gli agricoltori, nè le Cantine Sociali perdono la loro qualifica di produttori e conservano quindi tutti i benefici di legge relativi a tale qualifica.

Le uve, i mosti e i mosti concentrati di che trattasi, possono essere acquistati tanto se prodotti nel comune in cui hanno sede le cantine degli agricoltori e gli stabilimenti delle Cantine Sociali acquisite, quanto se prodotto in altri comuni; gli acquisti possono essere fatti sia presso altri produttori (agricoltori e Cantine Sociali), sia presso commercianti all'ingrosso, sempre però entro il periodo della vinificazione se si tratta di vini e di mosti, non oltre il 15 dicembre c. a. se si tratta di mosti concentrati.

È indispensabile che sulle bollette di accompagnamento venga scritto chiaramente che le uve, i mosti, e i mosti concentrati acquistati e spediti servono per la correzione di vini deboli.

Le Amministrazioni Comunali hanno inoltre la facoltà di ammettere al trattamento esenzione anche coloro che, nel caso di ricostituzione di vigneti flosserati o nel caso di diminuito raccolto per avversità atmosferiche, acquistano da altri produttori o da commercianti all'ingrosso allo scopo di non lasciare inattivi i loro impianti di vinificazione - uve e mosti in quantità eccedenti le sopra indicate percentuali sino a raggiungere i quantitativi di produzione media annuale di ciascuno.

Anche questa disposizione vale per le Cantine Sociali costituite od esercitate fra produttori di uve, e le relative domande devono essere rivolte, conforme a legge, ai rispettivi podestà.

Enti Pubblici e strade

La Corte d'Appello di Genova con sentenza 20 aprile, uniformandosi a dottrina e giurisprudenza, dichiarava il Comune di quella città responsabile dei danni risentiti da un passeggero per strada comunale priva delle solite cautele di ripari e segnali. (Giur. Tav. 967).

Ma nè questa sentenza nè alcune altre, conformi, che si trovano nelle Raccolte, per quanto io conosco, decidono la controversia consequenziale: può il Comune, convenuto, evocare in garanzia il Sindaco e gli Assessori comunali, o almeno l'Assessore, che

ha per ufficio la sorveglianza sul reale servizio: manutenzione strade. "La grave negligenza insegna il "Giureconsulto, è colpa: la colpa grave dal Giuriconsulto è pareggiata al dolo". Su questo punto il diritto moderno concorda col diritto Romano

Conf. Naz. Fascista Lavoratori Commercio
Unione di Alessandria
Delegazione di Acqui

Lunedì 8 corr. alle 13, presso la sede dei Sindacati Lavoratori del commercio, vennero riuniti i Segretari Comunali di categoria dei lavoratori del commercio sigg. Trovati Mario; Repetto Giuseppe; Canarino Luigi, rag. Ghiglia Guido, rag. Ancona Renato; rag. Testolin Mario; Rappelli Giuseppe; Martini Giovanni; Bosso Giacinto; Vallegra Delfino; Brugnone Tomaso.

Assisteva alla riunione il Segretario dell'Unione cav. Elio Vaglia, il quale esponeva agli intervenuti le direttive della Confederazione in merito al funzionamento dei Sindacati di categoria ed i compiti che alle categorie vengono assegnati in forza degli Statuti confederali e dalle direttive impartite dal Duce.

Inoltre invitava tutti i dirigenti delle categorie a voler dare un effettivo contributo al movimento sindacale, prendendo le iniziative necessarie per potenziare le categorie stesse.

Veniva in seguito esposto un consultivo della raccolta dei fondi per l'E. O. A. anno XII e dei risultati conseguiti nella Provincia, sottoponendo all'approvazione dei convenuti il piano per l'anno XIII.

I direttori di categoria danno mandato al Segretario dell'Unione per gli accordi con le organizzazioni dei datori di lavoro e con il presidente dell'E. O. A.

Il Segretario dell'Unione chiude la sua Esposizione ricordando ai convenuti l'opera svolta dal Segretario Federale del P. N. F. nel campo del lavoro e come Presidente dell'E.O.A. e l'amorevole assistenza di S. E. il Prefetto per tutti i problemi attinenti al lavoro.

Vari Segretari prendono la parola sugli argomenti esposti. La riunione venne sciolta con un saluto al DUCE alle ore 14.

R. Scuola per Artieri "J. Ottolenghi"

ESAMI DI RIPARAZIONE SESSIONE DI OTTOBRE 1934 - XII.

Promossi alla Classe II^a - Botto Francesco, Sciutto Armando, Sodano Emilio, Trincherio Massimo, Zanetta Giovanni Promossi alla Classe III^a - Andreoli Mario, Barberis Giovanni, Berta Gino, Milanese Michele, Paradisi Pier Luigi, Ravera Leonardo. Promossi alla Classe IV^a - Bigatti Vittorio, Ivaldi Roberto, Scaglione Dario. Licenziati: Perletti Giovanni. Le lezioni avranno inizio lunedì 15 corr., alle ore 20.

CONCORSO

Gli esami di abilitazione alle funzioni di ufficiale esattoriale sono fissati per il giorno 14 Dicembre 1934, alle ore 9 gli scritti, ed alle ore 15, gli orali, ed avranno luogo in una delle sale della R. Pretura di Alessandria.

Il termine per la presentazione delle domande alla Procura del Re di Alessandria scade col giorno 15 p. v. Novembre. I documenti da presentarsi sono quelli indicati nell'art. 3 del R. D. 9/5/1929 n. 1013

Elenco degli Ospiti dell'Albergo "Nuove Terme"

Marchese Giuseppe Molinari d'Incisa	Genova
Marchesa A. Molinari d'Incisa	Genova
M.me A. Langhlin	Genova
Contessa Giuseppina Pasquali Savona	Roma
Comm. Armando Falconi	Zurigo
Mr. August Guyer	Zurigo
Mr. Pio Guyer	Zurigo
Mme. P. M. Guyer	Zurigo
Sig.no A. Guyer	Zurigo
Ing. Filippo Bruni	Roma
Avv. Guido Gray	Novara
Cav. Uff.le Giovanni Lampredi Torino	Torino
Sig.ra A. Lampredi	Torino
Mme. Aniela Zach	Polonia
Mr. Serge Alexandroff	Mosca
Mr. Maurice Borel	Lausanne
Sig. Vittorio De Biasi	Novara
Donna Giuseppina Marzoli Baretta	Palazzolo s/o
Cav. di Gran Croce Lamberto Sala	Bergamo
Sig.ra Mary Holden Pandiani	La-Spezia
Sig.ra Adele Bianchetti ved. Ardoino	Genova
Ing. Bruno Pontremoli	Milano
Sig.ra Lea Janak Pontremoli	Milano
Sig.ra Luigina Grosso ved. Bolla	Albisola
Sig.na Angela Platino	Albisola
Sig. Ferdinando Vanni	Genova
Sig. Plutarco Giulio Imbrico	Sesto Calende
Sig.ra A. Imbrico Mazzorati	Genova
Sig.ra Anna Corradi	Genova
Sig.na Irene Corradi	Torino
Dr. Marco Pescarmona	Torino
Mr. J. F. CH. Bryce	Londra
Miss. A. Kennedy	London
Sig. Domenico Porta	Milano
Sig.ra Paola Porta	Milano
Sig. Francesco Oliva	Genova
Mme. Henriette Scholz	Genova
Mr. Bernardino Martino	Nice
M.me C. Martino	Nice
Melle L. A. Martino	Nice
Sig. Giacomo Massarani	Alpignano
Ing. Pietro Tosti	Busto Arsizio
Comm. Cesare Candioli	Torino
Sig.ra Alda Manissero Sassoli Torino	Torino
Mrs. A. K. Vickers	Londra
Mr. Douglas Vickers	Londra
Sig.ra Giuseppina Morpurgo	Trieste
Mr. le Dr. Topa Petre	Bucarest
Sig. Daniele Landros	Milano
Sig.ra Carolina Franco Massocco	Torino
Prof. Felice Bottero	La-Spezia
Sig. Giovanni Tenisci	Savona
Sig. Enrico Ambrosoli	Locarno
Sig.ra Plerina Ambrosoli	Locarno
Comm. Ambrogio Delledonne	Torino
Sig.ra Delledonne	Torino
Mr. le Dr. med. Werner Studer	Winterthur
Mme. Martha Werner Studer	Winterthur
Avv.sa Paola Bottero	La-Spezia
Mrs. M. L. Goetz	Cap d'Antibes
Mr. le Dr. W. J. Harris	Cap d'Antibes
Mr. Archibald Murray	New-York
Mrs. Alice R. Murray	New-York
Sig. Filippo Solari	Lugano
Sig.ra Carolina Bianchi Giovesi	Milano
Sig.ra Olga Galletti	Milano
Sig.na Giuliana Baldeschi	Como
Sig. Rodolfo Divisi	Ferrara
Sig.ra Maria Manzoni Ved. Milanese	Genova

Mme. Juliette Quental De Sà
Rto de Janeiro

Dott. Filippo Quaglia
Torino

Mr. Isaac Milhaud
Genève

Mme. Bertha Milhaud
Genève

Mr. Fernand Rossano
Le-Caire

FARMACIA DI TURNO
Domenica 14 Ottobre 1934 - XII.
GHIGLIA
Corso Bagni